



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PEIC836003

I.C. PESCARA 4

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
17/18 L'Istituto è dislocato in due territori centrale e semi-centrale vicini alla città che presentano peculiarità proprie, caratterizzate l'una da un'utenza di ceto sociale alto, l'altra da una di ceto medio-basso, in quest'ultima si registra la crescente presenza di immigrati di varie nazionalità, in generale ben inseriti nel tessuto sociale, con aumento di situazioni di svantaggio socio-culturale. È costituito da sei scuole, suddivise in due poli formativi infanzia-primaria-sec. I grado, caratterizzate da lunga e diversa tradizione pedagogica, provenienti da due Direzioni Didattiche (ex I e IV Circolo) e contesti formativi differenti (ex scuole medie). Aggregate nell'IC nel 2011, le scuole hanno iniziato a lavorare insieme e a mettere in gioco tutte le proprie potenzialità, competenze e professionalità all'interno di una struttura funzionale in continuità. L'azione dell'Istituto è quella di includere fortemente le due realtà scolastiche e territoriali, considerando la diversità quale fattore e opportunità di crescita e di sviluppo. Per quota di studenti con famiglie svantaggiate il calcolo riportato dal RAV considera i dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove Invalsi che non riportano lo svantaggio. Nel PAI 17/18 la percentuale di alunni con famiglie svantaggiate è 2,7%. Le aspettative e le richieste delle famiglie sono generalmente alte, in modo particolare nel contesto centrale. Il rapporto studenti-insegnante risulta adeguato.	17/18 Le esigenze e i bisogni dei due contesti scolastici e territoriali sono essenzialmente diversi, e l'offerta formativa, pur nella sua ricerca di omogeneità, si tramuta spesso in scelte differenti per favorire una maggiore partecipazione delle fasce di utenza con svantaggi, presenti essenzialmente in scuole dell'ambito territoriale semi-centrale, ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa d'Istituto. Si registrano generalmente: crisi della famiglia; pervasività dei mass-media e dei social.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Le esigenze e i bisogni dei due contesti scolastici e territoriali in cui è dislocato l'Istituto sono essenzialmente diversi, l'azione dell'Istituto è quella di includere fortemente le due realtà scolastiche e territoriali, anche attraverso la progettazione di itinerari diversificati, considerando la diversità quale fattore e opportunità di crescita e di sviluppo. Grande attenzione è posta verso la realizzazione di progetti inerenti il disagio e l'abbandono scolastico. La scuola usufruisce di varie risorse culturali: enti, agenzie educative, culturali e sportive, che collaborano con la scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa, attività di inclusione e sportive, linguaggi, orientamento. Risorse importanti, anche	Le caratteristiche diverse dell'utenza non consentono a tutti gli alunni la frequenza delle attività extracurricolari predisposte nell'istituto, per questo vengono finalizzate le progettazioni PON, o altro, al fine di favorire la partecipazione delle fasce di utenza svantaggiata

per la realizzazione di progetti integrati di istituto sono rappresentate da: biblioteche, consultori, forze dell'ordine, ASL, musei, centro di neuropsichiatria infantile. Ruolo importante è svolto dal Comune nel supportare le scuole del territorio con l'offerta di attività sportive, ecologiche e culturali e nell'offrire spazi per eventi e manifestazioni (sala consiliare, campi sportivi, spazi all'aperto etc.). La scuola partecipa a reti di scuole e di ambito per la realizzazione di progetti formativi (Clil, Inclusione, Lettura, Robotica, Geometriko etc.), attività di arricchimento culturale, formazione, didattica innovativa e orientamento.	
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Le risorse economiche disponibili provengono essenzialmente dallo Stato e, su progetti specifici per l'arricchimento dell'offerta formativa, laboratori e viaggi di istruzione, anche da parte delle famiglie, enti privati e Comune, su richiesta della scuola e in sinergia con essa. L'istituto comprende due poli formativi costituiti da: infanzia-primaria e secondaria di 1° grado. Ogni polo è costituito da edifici attigui o vicini, il che permette un'efficace e agevole comunicazione, scambio di informazioni e di buone pratiche, e la realizzazione di progetti condivisi, anche in continuità. Le strutture sono adeguate e funzionali all'accoglimento di bambini e alunni. Due edifici sono stati ristrutturati con norme antisismiche, gli altri risultano generalmente adeguati ai criteri di sicurezza, tutti risultano raggiungibili in modo ottimale. Sono presenti: tre laboratori informatici ben attrezzati; LIM in buona parte delle classi delle due primarie e secondarie di 1° grado; Aula Magna con LIM; rete wi-fi e cablaggio ADSL; connessione Internet adeguata; n. 4 palestre di varie dimensioni, una è richiesta al Comune anche per attività aperte ad esterni in orario extracurricolare; n. 1 biblioteca nella sede con circa 300 libri; laboratori alternativi. In una scuola dell'infanzia è stato realizzato un Lab. Multimediale con LIM. Presente un Lab. Multimediale mobile con LIM (PON Ambienti Digitali).	Per alcuni edifici sono previsti lavori di ammodernamento per la sicurezza. Una scuola dell'infanzia non è dotata di LIM ma può usufruire di quella della vicina scuola primaria. Le certificazioni per la sicurezza sono state rilasciate parzialmente. La scuola si fa carico periodicamente di richiedere al comune le certificazioni non ancora in suo possesso.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
PERSONALE Il Collegio è costituito da docenti in maggior parte a tempo indeterminato, tre quarti del quale in fascia d'età 45-60, con stabilità elevata, il	PERSONALE Le competenze informatiche dei docenti sono in fase di implementazione grazie a corsi interni a cura di AD e enti esterni

che assicura continuità nelle attività educativo-didattiche. PERSONALE DI SOSTEGNO I docenti a t.i. possiedono le certificazioni richieste al ruolo e aggiornano la loro formazione. COMPETENZE PROFESSIONALI I docenti ogni anno acquisiscono nuove competenze tramite la frequenza di corsi di formazione su tematiche innovative con corsi interni (v. piano di formazione PTOF) e esterni con enti accreditati. La maggior parte dei docenti (primaria) possiede certificazioni linguistiche L2 e/o sta terminando i percorsi MIUR. I docenti designati (AD e Team Digitale, gruppo n. 10 docenti), hanno seguito i percorsi PNSD. Il sito web è stato ristrutturato con la consulenza di Web Master esterno, è in realizzazione la formazione della Commissione Sito Web in verticale per l'aggiornamento delle sezioni del sito anche in collaborazione con l'AD per la documentazione digitale delle attività da condividere in Collegio e inserire nella sezione buone Pratiche del sito. DS II Dirigente Scolastico attuale è in servizio nell'istituto dal 01/09/2016 ed ha un'anzianità nel ruolo di sei anni compreso l'attuale.	PERSONALE DI SOSTEGNO Alcuni docenti a t.i., esaurita la graduatoria sostegno per le supplenze, non possiedono titoli adeguati e sono supportati da FS Inclusion, Referente Inclusion infanzia e primaria, Commissione Inclusion.
---	---

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
a.s 17/18. AMMESSI Nella primaria tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva. Nella sec. I grado l'ammissione degli studenti alla classe successiva risulta superiore alla media di riferimento. FASCIA DI VOTO Secondaria I grado: dal confronto con il dato medio nazionale gli studenti diplomati raggiungono votazioni tra il sette, il nove, il dieci, il dieci e lode, in percentuale più elevata rispetto alla media. Si registrano miglioramenti rispetto all'a.s. 16/17 nelle fasce 9 e 10 lode (dato interno). SEC. I GRADO: ABBANDONI Nessuno studente ha abbandonato la scuola in corso d'anno. SEC. I GRADO: TRASFERITI IN ENTRATA Sopra la media l'indice riferito a studenti trasferiti in entrata nella secondaria 1° grado nella seconda classe SEC. I GRADO: TRASFERIMENTI IN USCITA Sotto la media l'indice riferito a studenti trasferiti in uscita, nessuno studente per la classe terza.	SEC I GRADO: AMMESSI Si registra una flessione minima, sempre superiore alla media di riferimento, tra l'as 16/17 (100%) e as 17/18 (99,3%) per l'ammissione alla classe terza (dato interno) FASCIA DI VOTO Secondaria I grado. Dato interno. Si registra una flessione superiore tra a.s 16/17 (22,7%) e 17/18 (30,5%) per quanto riguarda la votazione 7 di contro la fascia 8 e 10.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono nettamente inferiori ai riferimenti nazionali, nessuno studente per la classe terza. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9, 10, 10 e lode) nel I ciclo all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dati a.s. 17/18 Si registra una significativa omogeneità dei livelli di apprendimento e degli esiti delle prove rispetto ai due diversi contesti in cui insistono i diversi plessi. RISULTATI NELLE PROVE Italiano, la primaria si colloca notevolmente al di sopra della media nazionale: classi seconde punti 62,8 su 51,1 (media naz.); classi quinte punti 70,6 su 61,3(media naz.). Matem., la primaria si colloca al di sopra dei valori di riferimento nazionali: classi seconde punti 53,8 su 46,7(media naz.); classi quinte punti 53,6 su 49,2(media naz.). Italiano e Matem., la secondaria I grado si colloca notevolmente al di sopra dei valori di riferimento in quasi tutte le classi. LIVELLI DI APPRENDIMENTO Primaria: la distribuzione degli alunni per livelli di punteggio, rispetto le medie regionali e naz., risulta in Italiano notevolmente tendente verso l'alto (fascia più elevata) mentre in Matem. tendente nelle due ultime fasce alte. VARIANZA INTERNA E FRA LE CLASSI Il livello di variabilità tra le classi indica un valore nella norma di omogeneità e equilibrio, la variabilità all'interno delle classi è invece data dalle differenze individuali degli alunni. La variabilità interna alle classi è generalmente nella media o superiore, con minime differenze in basso. Le classi primaria in Italiano e Matem. e la sec. I grado in Matem. hanno una varianza tra le classi nettamente inferiore alla media. EFFETTO DELLA SCUOLA Pari o leggermente positivo rispetto alla media regionale o nazionale.	Lettura dati relativi all'a.s. 17/18 RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE/ LIVELLI DI APPRENDIMENTO Si registrano alcune differenze in classi appartenenti ai due diversi contesti territoriali (una quinta in matematica: punteggio 43,2 su 50 media abruzzo/47 media area sud/49,2 media naz; una terza sec. I grado in matematica: punteggio 187,6 su 200,4 media abruzzo/188 media area sud/200 media naz; una terza sec. I grado in italiano punteggio 187,6 su 201,2 media abruzzo/190,2 media area sud/200 media naz) VARIANZA FRA LE CLASSI Classi terze secondaria I grado: si registra una varianza tra le classi in italiano, rispetto la media nazionale e regionale (punteggio 24,3 su 12,4 media sud/4,6 media nazionale) imputabile alle differenze di contesto dei due diversi plessi di scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Si registra una significativa omogeneità dei livelli di apprendimento e degli esiti delle prove standardizzate in relazione ai due diversi contesti territoriali in cui sono dislocate le scuole dell'Istituto. INVALSI. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi è superiore ai riferimenti regionali e nazionali. VARIANZA. Il livello di variabilità tra le classi indica un valore nella norma di omogeneità e di equilibrio, mentre la variabilità all'interno delle classi è data dalle differenze individuali degli alunni. La variabilità interna alle classi è generalmente nella media o superiore, con minime differenze in basso. Le classi primaria in italiano e matematica e la sec. I grado in matematica hanno una varianza tra le classi nettamente inferiore alla media, si registra nella terze secondaria I grado in italiano un valore superiore alla media imputabile ai due diversi contesti territoriali dei plessi. La QUOTA DI STUDENTI collocata nella fascia più alta in italiano e matematica è nettamente superiore alla media nazionale. L'EFFETTO ATTRIBUIBILE ALLA SCUOLA sugli apprendimenti è pari o leggermente positivo rispetto alla media

regionale o nazionale sia in italiano che matematica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente sono quelle sociali, civiche, metacognitive e digitali, per la loro valutazione sono adottate griglie per osservazioni sistematiche. Il voto di comportamento è espresso sulla base di criteri comuni e condivisi: è stato elaborato uno specifico Documento di Valutazione del Comportamento degli alunni che, attraverso l'uso di griglie di osservazione e rilevazione, prende in esame il Comportamento Sociale (socializzazione, partecipazione, rispetto delle regole) e quello di Lavoro (impegno e metodo di studio). Nella formulazione del giudizio intermedio e finale vengono tenuti in considerazione anche elementi quali capacità di orientarsi, senso di responsabilità, spirito di gruppo, sulla base di criteri definiti collegialmente e condivisi tra tutti i docenti. Gli alunni hanno sviluppato più che adeguate competenze sociali e civiche, un livello adeguato all'età di competenze digitali. Hanno acquisito buone strategie metacognitive. I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti, nella certificazione delle competenze chiave, risultano medio- alte. Le quinte primaria e classi della secondaria I grado sono state coinvolte in percorsi sulla Legalità approfondendo diversi aspetti legati a Cittadinanza e Costituzione con partecipazione a Eventi sulla Legalità, concorsi inerenti, anche con produzioni multimediali da parte degli alunni.	Da formalizzare il Curricolo Verticale per competenze di Cittadinanza e Costituzione anche con inserimento di griglie di osservazione sistematica comuni ai diversi ordini di scuola, per un raffronto condiviso nel passaggio degli alunni delle classi ponte, da un ordine di scuola all'altro.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è più che buono: in gran parte delle classi di scuola primaria e sec. di I grado viene promosso il lavoro in piccoli gruppi di apprendimento collaborativo e cooperativo per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione e nella gestione del proprio lavoro e buona

parte di essi raggiunge livelli ottimali. I docenti utilizzano criteri comuni e griglie di osservazione sistematica per la rilevazione dei diversi aspetti afferenti sia al comportamento sociale che al comportamento di lavoro. La scuola promuove diverse iniziative a favore dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con particolare riferimento all'Educazione alla Legalità e alla Responsabilità, organizza e partecipa ad incontri con personaggi-simbolo della Legalità, interviene ad eventi specifici e concorsi inerenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Lettura dati relativi all'a.s. 17/18 Gli studenti usciti dalla scuola primaria conservano risultati più che positivi in italiano e matematica anche nella secondaria di I grado sia nel corso degli anni sia nelle prove Invalsi al termine del terzo anno.	Lettura dati relativi all'a.s. 17/18 Primaria: la differenza nei risultati in una classe quinta in italiano e matematica -sempre nettamente superiore rispetto alla media regionale e nazionale- in relazione alle altre quinte dell'Istituto, è da considerarsi all'interno della particolarità del contesto. Da dati informali gli studenti usciti dalla secondaria di I grado riportano risultati più che positivi nella secondaria di II grado. Permane la difficoltà di rilevare in modo formale l'andamento scolastico degli studenti nel percorso successivo al primo ciclo di istruzione (secondaria II grado)

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non si registrano episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria I grado dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori a quelli medi nazionali e regionali. Nonostante sia da considerarsi un punto di debolezza il permanere della difficoltà di registrare a livello formale l'andamento scolastico degli studenti nel percorso della secondaria di II grado, la scuola continua a riportare un forte riconoscimento da parte di

alunni-genitori-docenti Il grado verso la propria proposta formativa.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Curricolo Verticale per Competenze, riformulato in gruppo docente verticale nell'a.s. 18/19, è inteso come progetto pedagogico-didattico che conferisce un'identità culturale e progettuale alla scuola e che si riferisce ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto. Nel curricolo sono individuati: processi cognitivi riferiti ai campi di esperienza e alle discipline; traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento per tutte le discipline e campi. Le competenze sviluppate nell'ambito dei campi, ambiti, discipline concorrono anche alla promozione di competenze trasversali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo, ambito, disciplina può offrire. I curricula di scuola vengono utilizzati come strumenti di lavoro per i percorsi educativo-didattici curriculari e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli obiettivi, le competenze e i percorsi sono individuati in modo chiaro e esplicito nel rispetto di ciascuna realtà e ordine di scuola. L'analisi delle scelte progettuali avviene mediante incontri programmati in dipartimenti, consigli, interclasse per il confronto degli esiti delle azioni (obiettivo di processo del precedente PDM: confronto sistematico e periodico dipartimentale e per classi parallele) In fase intermedia e finale è attuata la valutazione dei percorsi programmati per un bilancio su aspetti positivi/criticità e revisione. L'istituto utilizza criteri comuni di valutazione di tutte le discipline e del comportamento (sociale e di lavoro) individuati in dipartimenti, interclasse, gruppi di lavoro e inseriti nel PTOF. I docenti utilizzano prove comuni disciplinari strutturate in ingresso, intermedie e finali elaborate per classi parallele con criteri comuni di correzione e valutazione. Il fine è quello di rilevare l'andamento scolastico degli studenti per monitorare l'azione didattica e promuovere l'innalzamento dei livelli degli esiti. In attuazione il progetto d'istituto Riflessione metacognitiva, recupero e potenziamento della comprensione testuale come competenza trasversale alle discipline, in periodo di pausa metacognitiva (periodo di febbraio) e la terza annualità del progetto d'istituto verticale in ricerca-azione NeuroEducazione per il potenziamento/recupero degli apprendimenti (obiettivo di processo del PDM precedente). Per la valutazione delle competenze anche trasversali	Da rivedere i modelli di progettazione per competenze nei diversi ordini di scuola anche al fine di predisporre un modello unico e condiviso con raccordo fase progettuale-fase valutativa. Necessità di più incontri nei Dipartimenti Verticali e Disciplinari per la predisposizione di modelli condivisi di progettazione. Le prove di valutazione autentica e l'utilizzo di rubriche valutative, per quanto vadano coinvolgendo un numero crescente di docenti, non ancora risultano pienamente diffuse in tutti i team di scuola primaria e secondaria di I grado.

vengono proposti compiti di realtà disciplinari e pluridisciplinari con osservazione sistematica condotta dai docenti anche mediante check list e completati con la stesura di autobiografie cognitive da parte degli alunni per la ricostruzione dei percorsi in dimensione metacognitiva.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale per competenze (infanzia-secondaria I grado) a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Nel documento sono stati definiti i processi cognitivi riferiti ai campi di esperienza e alle discipline, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i profili di competenze per i campi/ discipline e anni di corso. Il Curriculum di scuola vengono utilizzati come strumenti di lavoro per i percorsi educativo-didattici curricolari e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli obiettivi, le competenze e i percorsi sono individuati in modo chiaro nel rispetto di ciascuna realtà e ordine di scuola. Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti. I docenti individuano e utilizzano criteri comuni di valutazione di tutte le discipline e del comportamento (sociale e di lavoro) inseriti nel PTOF, utilizzano prove comuni disciplinari strutturate in ingresso, intermedie e finali elaborate per classi parallele con criteri comuni di correzione e valutazione. La scuola progetta interventi specifici a seguito della valutazione studenti. L'utilizzo di prove di valutazione autentica è sistematica nelle classi in cui è rilasciata la certificazione delle competenze.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Orario e durata delle attività risultano adeguati. Sono realizzati spazi di apprendimento che integrano didattica e tecnologia per robotica, coding, presenza di aule informatiche e con LIM. Sono curati gli spazi laboratoriali attraverso figure (referenti di lab., progetto, animatore digitale) per il coordinamento, la fruizione dei laboratori, l'aggiornamento dispositivi. La scuola è risultata assegnataria di finanziamenti PNSD e POR per ambienti integrati didattica-tecnologia con acquisti e formazione da espletarsi nell'a.s 19/20. I laboratori sono fruiti da bambini e alunni, secondo esigenze didattiche, in tempi curricolari ed extracurr, con orari concordati. Le attività di ampliamento dell'OF sono pianificate in intersezione, interclasse anche in	Da potenziare l'utilizzo della Biblioteca, presente nella sede, da parte degli alunni anche con attività di prestito a casa. Da potenziare le dotazioni tecnologiche in alcuni plessi dell'Istituto. Da implementare i momenti di confronto sulle metodologie didattiche utilizzate per lo scambio di pratiche innovative. Da implementare la formazione e l'utilizzo di pratiche innovative all'interno delle classi. Da aggiornare il Progetto Verticale d'Istituto per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

tempi extracurr per realizzare attività a piccoli gruppi (elettivi, di livello); in classe, interclasse, anche utilizzando il 20% del curricolo scuola. La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (LIM, PC, tablet, robot) realizzando attività didattiche cooperative. La sede dell'Istituto è dotata di una biblioteca ben fornita e fruibile da tutte le scuole dell'Istituto. La scuola promuove progetti e iniziative che prevedono l'uso di metodologie didattiche innovative: didattica per competenze e compiti di realtà; pensiero computazionale, coding, robotica; cooperative learning e didattica laboratoriale; didattica con LIM; problem solving etc, didattica inclusiva e personalizzazione dei percorsi. In buona misura nelle classi vengono realizzate attività diversificate: ricerche, lavori di gruppo, tecnologie, problem solving. Viene promossa la collaborazione tra docenti, lo studio, la condivisione di modalità didattiche innovative attraverso incontri di sezione, intersezione, classe, interclasse e nei dipartimenti. Per l'inclusione in una classe è utilizzata la metod ABA con esperto. La scuola promuove, nei diversi gradi di istruzione, l'attuazione di percorsi formativi di Cittadinanza e Costituzione che problematizzano le esperienze al fine di portare gli alunni a individuare regole di convivenza democratica. Sono condivisi il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità. In generale le relazioni tra le varie componenti della scuola è buona, il grado di collaborazione scuola-famiglia nel caso di situazioni problematiche è molto alto. L'osservazione e la gestione di casi particolari è attuata in accordo scuola-famiglia e con modalità condivise, anche con la consulenza di esperti. Sono attivati progetti Legalità, Sicurezza on line, Bullismo e Cyberbullismo con altre scuole, enti, forze dell'ordine. I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al dialogo costruttivo e al rispetto dei ruoli degli adulti (docenti, coll. scolastici, esperti etc). Tale intenzione educativa è riportata nel Prog Verticale d'Istituto per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola è attenta alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni e incentiva azioni di miglioramento della

didattica in chiave innovativa e multimediale. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola si realizzano momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in piccolo e grande gruppo e a classi aperte su progetti specifici, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti, alcune classi realizzano oggetti multimediali a verifica delle attività. Le regole di convivenza democratica sono definite e condivise nelle classi attraverso modalità di coinvolgimento attivo degli alunni. L'osservazione e la gestione di casi particolari è attuata in accordo scuola-famiglia e con modalità condivise, anche con la consulenza di esperti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il PAI, elaborato da Gruppo Inclusione Verticale con il concorso di famiglie e ASL, coordinato dalla FS Inclusione, riporta: analisi del contesto, interventi, punti di forza e criticità, obiettivi di incremento dell'inclusività. Per gli alunni BES sono realizzati percorsi individualizzati, personalizzati e differenziati per obiettivi minimi, indicati strumenti compensativi e misure dispensative in base alla normativa. I docenti curricolari e di sostegno attuano una didattica inclusiva di tipo cooperativo, partecipano a formazione su BES e strategie (CTS, USR, Enti). Sono realizzati progetti inclusione e disagio anche con Onlus e esperti (PON, Area a rischio etc.). Per gli alunni stranieri si opera su accoglienza, alfabetizzazione e integrazione interculturale anche attraverso incontri con i genitori, comune e enti di riferimento per la strutturazione di percorsi personalizzati. PEI, PDP e percorsi relativi sono realizzati con il concorso di professionalità specifiche e docenti curricolari, ASL, famiglie, ATA per l'assistenza e sono regolarmente monitorati e rimodulati. Temi dell'intercultura e valorizzazione della diversità sono parte integrante dei singoli curricula disciplinari e di progetti specifici. La verifica del PAI, in relazione alla sua ricaduta, viene effettuata entro il 30 giugno di ogni a.s sulla base di documenti e report presentati dai docenti e illustrata nel Collegio in cui viene deliberato il documento aggiornato. Attenzione particolare è posta per gli alunni DSA che necessitano di guida costante nella comprensione e gestione degli strumenti compensativi. Per tutti i BES sono previste azioni di didattica inclusiva laboratoriale, gruppi di livello all'interno delle classi e anche a classi aperte, periodo dedicato al recupero e al potenziamento: prog d'istituto Riflessione metacognitiva, recupero e potenziamento della comprensione testuale come competenza trasversale alle discipline, in periodo di pausa metacognitiva (febbraio) e la terza annualità del progetto d'istituto verticale in ricerca-azione NeuroEducazione per potenziamento e recupero (obiettivo di processo del PDM precedente). Sono proposti percorsi formativi in orario curricolare e extracurr (Ampliamento, Area a rischio e	Ridotto il numero di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e integrazione interculturale Alunni stranieri: mancanza della figura di un mediatore culturale nonostante le richieste della scuola. Da migliorare il monitoraggio degli esiti per una rimodulazione più tempestiva degli interventi

immigrazione, PON etc.) finalizzati ad un intervento personalizzato nel rispetto di bisogni, stili, tempi di apprendimento e capacità individuali. La scuola prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, gli interventi della scuola risultano efficaci e gli esiti si evincono in sede di verifica e valutazione. Per il potenziamento di alunni con particolari attitudini sono svolti corsi curricolari ed extracurricoli su diversi linguaggi non verbali, con l'ausilio di personale interno ed esterno (musica, canto, strumento, danza, cinelab, teatro), PON, Monitor 440 cinema etc.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, ASL, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali risultano efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES anche per una rimodulazione degli interventi. I temi dell'intercultura e della valorizzazione della diversità sono parte integrante dei singoli curricula disciplinari e vengono trattati in progetti specifici e/o interdisciplinari. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola, sono previsti momenti di recupero, potenziamento, sviluppo su progetti specifici di istituto (Metacognizione; NeuroEducazione). Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica e valutazione degli esiti. Gli interventi individualizzati e personalizzati sono utilizzati in modo diffuso

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Azioni per la continuità (progetti condivisi, uscite sul territorio condivise, scambio di esperienze etc.) coordinate da FS e Commissione Continuità in verticale. Si evidenziano: i percorsi realizzati per tutto l'a.s. con incontri cadenzati, per i bambini di 5 anni con presenza docenti infanzia-primaria; i Moduli PON Inclusione realizzati con gruppi di alunni e docenti primaria-sec. I grado; i percorsi Coding in continuità infanzia-primaria-sec. I grado	Da implementare la realizzazione di percorsi formativi nelle classi con la presenza dei docenti dei diversi ordini di scuola

con momenti di apertura ai genitori nella Giornata del Pi Greco Day; Progetto Geometriko alunni e docenti primaria e sec. I grado; attività di inglese nella scuola dell'infanzia con presenza di docenti primaria esperti. Progetto Continuità di Istituto per la realizzazione di percorsi formativi condivisi con docenti-bambini-alunni dei diversi gradi e momenti di verifica delle attività anche con la presenza dei genitori. Formazione delle classi attraverso incontri sistematici tra docenti dei vari ordini sulla base di: lettura della doc. esistente (iscrizioni); informazioni dei docenti; doc. di passaggio, certificazione delle competenze; criteri stabiliti nel Reg. di Istituto. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano formativi ed efficaci. La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento rivolta agli studenti delle classi terze per la consapevolezza delle scelte ulteriori di studio. Sono attivati progetti e percorsi opzionali (PON, Monitor 440, Laboratori discipline espressive). Sono previsti incontri collettivi e individuali di informazione con docenti, genitori e studenti, Open Day, Giornata dell'Orientamento, coordinata da FS, in cui gruppi di alunni e docenti, delle sec. di II grado, presentano in modo teorico e pratico, i diversi indirizzi scolastici con piccoli spazi espositivi. La modalità attuata dà la possibilità agli utenti di chiarire dubbi e ricevere suggerimenti. Sono attivati percorsi formativi disciplinari a cura di docenti delle sec. di II grado della città nelle classi terze e progetti su tematiche trasversali. Il rilevamento della coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente è svolto in modo formale attraverso l'esplicitazione delle scelte effettuate per il rilevamento statistico	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di continuità sono ben strutturate e organizzate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie dei tre ordini di scuola infanzia- primaria-secondaria I grado. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'interno dell'Istituto con la presenza di docenti di scuole superiori e all'esterno presso scuole sec. II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento: la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
a.s. 17/18 Mission Educativa e Vision della scuola definite chiaramente nel PTOF sono condivise all'interno della comunità scolastica e con le famiglie e il territorio (enti, agenzie culturali e educative) per una collaborazione fattiva nella proposizione e attuazione di percorsi formativi e educativi. Le famiglie sono sempre informate, attraverso incontri (consigli, assemblee, colloqui) delle attività promosse dall'Istituto e vengono coinvolte nelle fasi di realizzazione, in modo da poterne condividere obiettivi e finalità. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni (rilevazioni, griglie, report) che permettono di ricalibrare strategie e riprogettare azioni. Le attività vengono rendicontate all'esterno in incontri con genitori e istituzioni, con pubblicazione di buone pratiche sul sito web. L'individuazione degli incarichi di responsabilità docenti avviene attraverso un disegno condiviso tra il CD e DS in riferimento a bisogni e priorità educative della scuola, competenze e disponibilità (n. 2 collaboratori DS, resp. plesso, FFSS, commissioni e referenti area/progetto). Gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano Annuale proposto dal DSGA e adottato dal DS. Nei due settori docenti-ATA risulta una chiara divisione dei compiti, gli incarichi strategici sono definiti in modo adeguato e rispondono alle esigenze della scuola. La suddivisione del FIS risulta dal Contratto di istituto e si ritiene adeguata e funzionale alle aree di attività del PTOF. Le assenze del personale sono gestite secondo la normativa di riferimento. L'allocazione delle risorse economiche nel PA è coerente con il PTOF. La scuola spende 679,3 euro in media per progetto. I tre progetti prioritari per la scuola sono relativi al PDM: NeuroEducazione (II anno), sperimentazione in ricerca-azione per il miglioramento di abilità, conoscenze, competenze linguistiche e logico-mat. con approccio inclusivo relativo alle Neuroscienze; Recupero-sviluppo-potenziamento competenze linguistiche; Recupero-sviluppo -Potenziamento competenze logico-matematiche. Alcuni progetti sono realizzati con il contributo volontario dei genitori con esperti esterni, altri con onlus (gratuiti), altri con docenti referenti interni (coding, geometriko, autori a scuola, legalità etc.).	a.s.17/18 Da implementare gli strumenti di monitoraggio delle attività. Personale ATA, alla definizione degli incarichi non è sempre corrisposto un adeguato svolgimento del compito, anche per difficoltà relative all'espletamento dell'intero orario di servizio per due AA, sulla base di norme (part-time/incarico politico). Questo ha comportato difficoltà, rallentamenti e intensificazione dei carichi di lavoro in alcuni settori. Positiva l'assegnazione di supplente con conoscenze in crescita. Si sottolinea il contributo esiguo da parte dello stato (MOF)

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito Mission Educativa e Vision e queste sono condivise tra comunità scolastica con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dei processi attivati per orientare e riprogettare le azioni, in fase di miglioramento. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e risultano funzionali alle priorità individuate. Le risorse economiche della scuola sono utilizzate in coerenza con le scelte educative prioritarie. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola si fa carico delle esigenze formative del personale scolastico. La formazione promossa è riferita al PTOF e PDM su did. per competenze, comp. digitali, inclusione, sicurezza, privacy, sito web, segreteria digitale, PON etc. Buone le ricadute delle iniziative di formazione, diffuso l'utilizzo delle acquisizioni nelle classi e in progettazioni verticali (coding). La scuola raccoglie sistematicamente nel Fascicolo Personale docente e ATA i titoli di studio, le esperienze formative, gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione interni ed esterni, gli incarichi aggiuntivi. I Fascicoli vengono consultati per individuare competenze e esperienze formative acquisite in relazione alla proposta di assegnazione di incarichi retribuiti. La scuola affida incarichi ai docenti sulla base delle competenze possedute e della disponibilità individuale. Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del Contratto Integrativo d'Istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze di docenti e ATA. Forme ulteriori di valorizzazione delle professionalità, a di fronte a competenze significative per la scuola (linguistiche, informatiche, relazionali, inclusive, didattiche etc., messe a disposizione dei colleghi in incontri formali e informali, progetti, scambio buone pratiche, formazione etc.) sono compensate con il MOF o altre forme di finanziamento (PON, Monitor 440, MIUR, etc, Bonus premiale secondo criteri deliberati). La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su progetto su tematiche	Il personale scolastico necessita di ulteriori momenti formativi per quanto riguarda la conoscenza e l'uso delle nuove tecnologie anche applicate alla didattica. In costruzione il Dossier riassuntivo dei titoli, esperienze di aggiornamento, capitali formativi posseduti da docenti e ATA. In realizzazione e da implementare la sezione sito del sito per buone pratiche documentate in digitale.

rispondenti alle esigenze della scuola (v. tabella). Il CD è articolato in: Dipartimenti disciplinari, interdisciplinari e verticali; gruppi formali, spontanei, verticali. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola in relazione agli argomenti analizzati. La condivisione degli strumenti avviene attraverso incontri formalizzati, mail, piattaforme, sezione sito web.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola favorisce la formazione professionale dei docenti tenendo conto delle esigenze formative. Le proposte risultano di qualità e hanno una ricaduta positiva nella didattica. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute e della disponibilità. Sono presenti più gruppi di lavoro che producono materiali utili per l'intera comunità scolastica. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Generalmente quasi tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola coinvolge le famiglie in riunioni previste nel Piano Annuale: assemblee, colloqui, consigli, anche per proposte, richieste rispetto ai progetti del PTOF; nei momenti di presentazione del PTOF in Open Day e durante l'anno per la realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, con accoglimento di proposte e disponibilità da parte dei genitori; durante le attività didattiche richiedendo la loro partecipazione attiva a percorsi formativi (continuità, orientamento, mercatini di solidarietà); nei momenti di verifica delle attività; nelle manifestazioni didattiche valutative; in eventi particolari. Il grado di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è molto alto. La scuola pubblica il PTOF sul sito web, lo illustra e ne consegna una sintesi su brochure ai genitori, durante il periodo delle iscrizioni. I genitori eletti nel Consiglio di Istituto collaborano attivamente con la scuola per la definizione/aggiornamento del Regolamento di Istituto, Carta dei Servizi, Patto di Corresponsabilità.	Il grado di partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto risulta basso.

La scuola realizza interventi e incontri rivolti alle famiglie, anche con il contributo culturale di genitori, cariche istituzionali e agenzie formative del territorio. La comunicazione avviene anche on-line tramite il sito web della scuola. La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con i genitori: sito istituzionale, e-mail, registro elettronico per la comunicazione con i genitori.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole e ha collaborazioni varie con soggetti esterni. Le collaborazioni hanno una ricaduta positiva nella didattica e nella formazione del personale. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare attivamente alle sue iniziative, raccoglie idee e i suggerimenti dei genitori per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative sociali, culturali e formative.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Omogeneità dei livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare del 5% la media degli esiti delle Prove Invalsi Matematica, dimensione "Argomentare", nelle classi quinte primaria

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire il miglioramento degli esiti attesi attraverso l'utilizzo generalizzato della progettazione per Competenze: Rivisitazione dei Curricola di Scuola e dei Modelli di Progettazione dei tre ordini di scuola (a.s. 19/20)

2. Ambiente di apprendimento

Favorire il miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso la problematizzazione del reale (problem solving in prove di realtà) con utilizzo di Didattica per Competenze e Debate

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La lettura dati Invalsi 17/18 evidenzia che nelle prove italiano/matematica la media dell'Istituto risulta superiore a quella regionale e nazionale. L'effetto scuola risulta nella media o superiore a quella regionale e nazionale. La variabilità tra le classi permane solo nelle quinte primarie per background di contesto. A una lettura puntuale delle dimensioni valutate nelle prove di matematica, si ritiene di innalzare del 5% la dimensione Argomentare che negli esiti delle quinte riporta una variazione percentuale di circa il 2% in meno (50,2%) rispetto al dato nazionale (52,6%). La variazione non è fortemente significativa ma la scelta del NIV è strategica in quanto la dimensione Argomentare è interdisciplinare nelle sue componenti di conoscenza, problematizzazione, capacità di argomentare: costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenere le proprie idee confrontandosi con il punto di vista altrui, accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta sulla base delle conoscenze acquisite. La dimensione è correlata: al ruolo del linguaggio verbale nella costruzione del pensiero e nello sviluppo intellettuale (Vygotskij); all'utilizzo di Didattiche Innovative e per Competenze per il miglioramento degli esiti degli alunni nell'ambito linguistico e logico-matematico. Il traguardo riferito alle quinte e monitorato attraverso le prove Invalsi nel triennio seguente viene esteso come itinerario educativo-didattico a tutto l'Istituto.